



Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Mennella"

Corso Angelo Rizzoli, 118 – 80076 LACCO AMENO (Napoli)

Tel. 081 197 25 485 - C.M.NAIC88000T - C.F.91005950638

E-mail: naic88000t@istruzione.it – Sito web: www.icmennella.gov.it



Prot. n. 4613 del 09/10/2020

Al Personale docente
Al Personale ATA
Al DSGA
Agli ATTI – ALBO
Al sito web
dell' IC "V. Mennella"

OGGETTO: *Docenti, studenti, genitori e utilizzo dei social – ICS "V. Mennella", Lacco Ameno (NA).*

L'utilizzo dei canali social come Facebook, Instagram, Twitter e Whatsapp da parte dei docenti nei confronti degli studenti deve essere molto prudente, ridotto al minimo indispensabile, perché anche una piccola distrazione e un possibile errore ed in generale atteggiamenti incauti possono costare un avvio di provvedimento disciplinare.

Per quanto riguarda i docenti, con la pubblicazione del d.lgs. 75/2017, decreto attuativo della Legge 124/2015 nota come legge Madia, con modifiche alle procedure relative alla responsabilità disciplinare previste dal d.lgs.165/2001, un docente o un qualunque componente del personale Ata e anche lo stesso dirigente scolastico, che viene a conoscenza di informazioni rilevanti per ragioni di ufficio o di servizio, deve collaborare al procedimento disciplinare che riguardi un altro lavoratore.

Se per esempio uno studente comunica al dirigente scolastico un episodio verificatosi, facendo vedere le chat intercorse con un docente, **in cui emergessero delle frasi equivocate, delle pressioni psicologiche e comunque delle condotte non coerenti alla funzione educativa di un docente,** allora il Ds è obbligato ad aprire un provvedimento disciplinare nei confronti del docente.

E anche nel CCNL scuola 2016-2018 è chiaramente scritto che occorre prevedere una specifica sanzione per i docenti nel caso di condotte e comportamenti non coerenti, anche **nell'uso dei canali sociali informatici**, con le finalità della comunità educante, nei rapporti con gli studenti e le studentesse. Le sanzioni disciplinari da adottare in questi casi potrebbero essere molto più pesanti del semplice avvertimento scritto o censura, rischiando addirittura una sospensione dal servizio a seconda della gravità del comportamento riscontrato.

In riferimento agli studenti e all'aggravarsi del fenomeno del cyberbullismo, la legge n.71 del 29 maggio 2017 riguarda espressamente le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e prevede che, ai sensi dell'art.5, comma 2, la scuola debba munirsi di un Regolamento che faccia riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Teresa Cirillo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93